

Sci La nuova stagione Ecco le squadre delle Alpi Centrali Sabrina Fanchini allena le ragazze



■ Milano

VALTELLINA e Bergamo recitano ancora una volta la parte del leone nella squadra regionale del Comitato Alpi Centrali presieduto da Franco Zecchini che prenderà parte alla prossima stagione di competizioni e registra una importanti novità. La guida di allenatore responsabile del team femminile è passata dopo oltre un decennio dal valtelinese Elio Presazzi alla bresciana Sabrina Fanchini, ritiratasi dall'attività agonistica da un paio d'anni, confermato invece nel settore maschile Maurizio Alessi, al secondo anno al servizio del comitato. Oltre alla presenza della squadra A, lo staff tecnico ha deciso di introdurre sulla falsariga dei gruppi nazionali due gruppi B sia a livello maschile che a livello femminile: uno dedicato alla velocità e uno alle discipline tecniche. Il tutto in stretta collaborazione con gli sci club. Fra i nomi di spicco degli uomini ci sono i valtelinesi Tommaso Canclini (Sci Club Bormio), Simon Talacci (Sporting Club Livigno), e il trio dello Sci Club Radici composto da Matteo Bendotti, Filippo Della Vite e Alessandro Pizio, le donne schierano Iaria Ghisalberti (GB Ski Team), Benedetta Giordan (Sci Club Radici), Alessandra Gott (Sci Club Radici), Marika Mascheron (Sci Club Bormio) e Laura Rota (UBI Banca Goggi). Discorso simile per lo sci di fondo, affidato all'esperienza dei tecnici Daniele Compagnoni e Fabio Maj. La geografia in questo caso si allarga alle province lecchesi e del verbano, con Mauro Balmetti (SC Vigezzo), Daniele Bettinaglio (SC Gromo), Leonardo Capelli (SC Clusone), Luca Compagnoni (Carabinieri), Nicolò Cusini (Sporting Livigno), Andrea Gaglia (SC Altavaltellina), Michele Gasperi (Carabinieri), Pietro Magli (SC Clusone), Francesco Manzoni (SC Altavaltellina), Davide Mazzocchi (SC Clusone), Lorenzo Moizi (Valmalenco), Fabrizio Poli (SC Schilpario), Lara Centamori (SC Vigezzo), Laura Colombo (SC Primaluna), Francesca Cola (SC Altavaltellina), Cecilia Colturi (Le Prese), Giulia Cozzi (UBI Banca Goggi), Denise Dedei (SC Gromo), Valentina Maj (SC Valserina), Manila Tribbia (SC Valserina) e Anna Rossi (SC Altavaltellina).

Silvio De Sanctis



ALL'AGORÀ

Milano sul ghiaccio per la Supercoppa. Alla fine si è imposto Renon e ai lombardi restano solo i rimpianti. Domani (ore 19) in Alps Hockey League la sfida è invece con l'Asiago

Hockey ghiaccio

Supercoppa Il Renon gela Milano

■ Milano

ANCORA IL RENON. Come un anno fa (8-3), gli altoatesini si impongono all'Agorà (questa volta 5-4 al supplementare) alzando nuovamente la Supercoppa Italiana. Il Milano ha inseguito e retto l'urto sino alla fine. Peccato. Re, capitano rossoblù, è purtroppo a bordo pista. Inizio di match tutto del Renon. Sislannikovs ed Eriksson sono assai pericolosi. Il Milano esce dal guscio e per un non nulla non va a segno. La deviazione di Doucet centra in pieno il palo. Preludio al gol, comunque. Che arriva al 9.41 e porta la firma dello stesso Doucet che devia un tiro di Ilic. Al 12.30 il Renon firma già il pari con Lutz, implacabile dalla distanza. E prima che suoni la sirena, al 17.28 Sislannikovs ruba un disco, si invola reggendo il contatto con Ilic e supera con un back hand spettacolare Valle Da Rin per il 2-1. Il secondo periodo si apre con la doppietta di Sislannikovs che non sbaglia l'uno contro zero al 23.12. Anche Doucet è in vena di doppiette. Così il Milano al 27.40 trova la rete del 2-3. La rincorsa rossoblù non finisce qui. Al 32.04 è Asinelli a impattare la contesa con un tiro sotto il sette (3-3). Equilibrio che regna sovrano anche in avvio di terzo periodo. Renon che rimette la freccia con Eriksson (42.50) e Milano che pareggia con Terzago (46.20). Squadre stanche e allungate. Finisce 4-4, si va al supplementare. E al 64.20 Kostner punisce in contropiede i rossoblù regalando la Supercoppa italiana al Renon (5-4).

Alessandro Maggi



Nuoto paralimpico Brava Martina Con lei esulta la "Non Vedenti Onlus"

FRA I 39 PARALIMPICI premiati da Regione Lombardia (in rappresentanza di 9 province e 9 discipline sportive) c'è Martina Rabbolini (G.S.D. Non Vedenti Milano ONLUS) che ha conquistato una medaglia di bronzo ai Campionati Europei di Dublino. In questa disciplina i riconoscimenti sono andati a Efrem Morelli (Cr), Federico Bicelli (Bs), Simone Barlaam (Mi), Federico Morlacchi (Va),

Fabrizio Sottile (Mi), Arjola Trimi (Mi), Arianna Talamona (Va), Alessia Berra (MB), Monica Boggioni (Pv) e appunto a Martina Rabbolini (Mi). Per i Campionati del Mondo di Truro: Paolo Zaffaroni (Co), Maria Bresciani (Cr), Sabrina Chiappa (Bg), Francesco Piccinini (Lc), Dalila Vignardo (Co), Marco Di Silverio (Co). E per gli Europei di Nuoto di Parigi Gianluigi Franchetto (Co).

Hockey in line Coach Rigoni: «Abbiamo cambiato molto ma vogliamo ancora essere protagonisti» C'è la Supercoppa, il rinnovato Quanta cerca il trionfo

■ Milano

IL MILANO QUANTA riprende domani la sua corsa ospitando alle 19 il Cittadella per la gara che assegnerà la Supercoppa italiana 2018. Sfida che segna l'inizio dell'ennesima avventura per il sodalizio meneghino, capace di vincere quasi tutto quello che era a disposizione nel corso degli ultimi anni: sette Scudetti consecutivi come la Juventus del calcio, sei Coppe Italia, cinque Supercoppe Italiane, due Coppe FIHP/FISR, un terzo (2016) ed un secondo posto (2018) nella European League e una President Cup (2017): «Negli ultimi due anni il Milano ha lasciato solo briciole agli avversari - le parole di coach Luca Rigoni - onestamente è sempre più difficile riuscire



a ripetersi. Mantenere alte le motivazioni è arduo, è un lavoro da fare più a livello psicologico che altro. E poi gli altri vogliono batterti, crescono e contro di te giocano con il coltello tra i denti».

Rimanete però la squa-

dra da battere. «Non sarà facile, quest'anno la squadra è cambiata molto, abbiamo perso giocatori fondamentali (Rigoni stesso, ma anche Mantese e Delfino, nda) e molte avversarie si sono rinforzate. Gli avversari da temere? Vicenza sicura-

mente, ma anche Verona e Cittadella. Loro si sono rinforzati, noi ci siamo ridimensionati».

Non per questo partirete comunque sottotono. «Assolutamente no. I nuovi devono crescere sotto molti aspetti, ma noi scendiamo in pista sempre per vincere. Giocheremo per vincere, pur sapendo che nello sport vince sempre uno solo».

Ed in Europa? «Se ci siamo ridimensionati in Italia, figuriamoci in Europa; quest'anno, oltretutto, si gioca a metà aprile, a ridosso dei playoff; e questo potrebbe essere un problema perché ti porta via un sacco di energie fisiche e mentali. Con gli altri che stanno a casa a guardare e riposare».

Luca Talotta

7

Gli scudetti di fila conquistati dalla società lombarda

Negli ultimi anni sono arrivate anche 6 Coppe Italia, 5 Supercoppe, 2 Coppe FIHP/FISR, un terzo (2016) e un secondo posto (2018) nella European League.